

ALLEGATO C)

Prot. 11962
07/09/2018



Pratica n.23265/2018

Al Comune di Montecchio Emilia
pec: montecchio-emilia@cert.provincia.re.it

e p.c. All'ARPAE Servizio Territoriale,
Distretto di Reggio Emilia e Montecchio
- Reggio Emilia -

OGGETTO: ASSENSO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DEGLI ARTT.269 e 281 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152 - Ditta "EMILIANA CONGLOMERATI Spa" – Montecchio Emilia (Cava Lorenzana).

Si trasmette in allegato l'atto di assenso per le emissioni in atmosfera ai sensi degli artt.269 e 281 del D.Lgs.152/06 relativo alla Ditta in oggetto.

Distinti Saluti

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

***originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005
(da sottoscrivere in caso di stampa)***

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n PGRE/18/..... del

Reggio Emilia, li.....

Qualifica e firma

Pratica n.23265/2018

ASSENSO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DEGLI ARTT.269 e 281 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 - **Ditta "EMILIANA CONGLOMERATI Spa" – Montecchio Emilia (Cava Lorenzana).**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 2, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettera b) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera presentata ai sensi degli artt.269 e 281 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 dalla Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**" avente sede legale in Comune di **Reggio Emilia – Via A. Volta n.5** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di estrazione inerti ubicata in Comune di **Montecchio Emilia – Via Strada Prov.le n.12** - Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di VIA – "Progetto di coltivazione e sistemazione ambientale cava denominata "Cava Lorenzana", di competenza del Comune;

Preso atto che la V.I.A. comprende i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

Considerato che, a tal fine, il Comune di Montecchio Emilia ha convocato apposita Conferenza dei Servizi.

Esaminato il progetto presentato e considerato che l'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni deve stabilire la quantità e la qualità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonché il termine per la messa a regime degli impianti;

Accertato che dagli atti d'Ufficio risulta che sono state previste misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico;

Vista la relazione tecnica di ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia e Montecchio con atto prot.n.PGRE/2018/9751 acquisito in data 27/7/2018;

determina

1) l'assenso nell'ambito della procedura di VIA al rilascio dell'autorizzazione ai sensi degli artt.269 e 281 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 alla Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**" per le seguenti emissioni diffuse derivanti dall'attività di estrazione inerti ubicata nel Comune di **Montecchio Emilia – Via Strada Prov.le n.12** - Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate:

ED1	escavazione e sistemazione area	Emissione Diffuse
ED2	movimentazione materiale	Emissione Diffuse
ED3	carico/scarico materiale	Emissione Diffuse
ED4	transito automezzi	Emissione Diffuse
ED5	stoccaggio materiale	Emissione Diffuse

2) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri ovvero:

- Bagnatura dei tratti non asfaltati della viabilità interna al polo estrattivo, tramite passaggi con autobotte, lungo tutta la sede stradale interna, durante i periodi di prolungata assenza di precipitazioni. L'attività può essere effettuata anche più volte al giorno, con intervalli temporali che variano a seconda delle necessità. La bagnatura riguarderà anche la viabilità utilizzata internamente all'area di escavazione. Per il contenimento delle polveri derivanti dal transito dei mezzi s'è prevista la limitazione della velocità di transito a 10 Km/h.
- Umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di escavazione, in caso di necessità. In questo caso però si prevede che la necessità di effettuare tale operazioni possa essere piuttosto limitata, in quanto, di norma sia il materiale in escavazione, che il cappellaccio, presentano già un grado di umidità sufficiente.
- Umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di ripristino, sempre in caso di necessità, qualora il materiale si presentasse asciutto.
- L'attività di umidificazione del materiale movimentato sia nella fase di escavazione che in quella di ripristino sarà effettuata mediante un impianto mobile con getto irrigatore collegato ad un'autobotte.
- L'attività di bagnatura delle strade non asfaltate è effettuata direttamente con l'autobotte, dotata di un dispositivo in grado di produrre getto irrigatore.

3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato.

4) L'A.R.P.A. esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

Il presente atto ha durata pari all'autorizzazione estrattiva di cui alla legge regionale n.17/91 per la cava, comprese le successive proroghe rilasciate dal Comune. La stessa tuttavia non potrà essere superiore ai 15 anni. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 1 anno prima della scadenza.

